

Direzione Affari Economici e Centro Studi

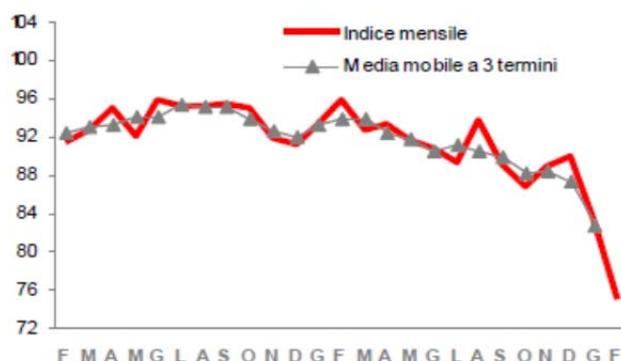
FORTE PEGGIORAMENTO DELLA CRISI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NEI PRIMI MESI DI QUEST'ANNO

Nei primi mesi del 2012 alcuni indicatori segnano un **deciso peggioramento della crisi del settore delle costruzioni**.

L'**indice Istat** che misura l'andamento della produzione nel settore delle costruzioni, nel mese di **febbraio 2012** ha segnato una **riduzione del 20,3%**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che segue il -7,4% del mese di gennaio 2012 ed il -6,7% di dicembre 2011 rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

E' il peggior risultato dall'inizio della crisi, dopo quello di gennaio 2009 (-23,3%).

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI
Febbraio 2010-febbraio 2012, indice destagionalizzato e media mobile
a tre termini (base 2005 = 100)



Fonte: Istat

Il cattivo tempo, la neve ed il ghiaccio che hanno contraddistinto lo scorso mese di febbraio non sono sufficienti a spiegare una diminuzione dell'attività edilizia di questa portata.

Vi sono poi i risultati molto negativi registrati dai **consumi di cemento** nei mesi di gennaio e febbraio 2012 che, fino a qualche giorno fa, si riteneva essere legati a effetti “stagionali” e che sono ora confermati nella loro gravità da un ulteriore calo nel mese di marzo. Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico elaborati dall'Aitec nel mese di marzo il consumo di cemento è diminuito del 10,6% (dato provvisorio) e nel primo trimestre 2012 la riduzione di cemento è del 24,5% rispetto agli analoghi periodi del 2011.

I dati di questi primi mesi dell'anno si stanno manifestando nettamente peggiori rispetto alle aspettative.

Nell'Osservatorio congiunturale Ance sull'industria delle costruzioni di dicembre scorso, la stima per il 2012, che teneva conto delle valutazioni formulate dalle imprese associate, prevedeva una riduzione degli investimenti in costruzioni del 3,8% (-5,4% nel 2011 e -24,1% nel quinquennio 2008-2012).

Nei giorni scorsi il Centro studi Ance ha avviato la consueta indagine presso le imprese associate per aggiornare il quadro di riferimento del settore utile per la predisposizione dell'Osservatorio congiunturale la cui diffusione è prevista per l'inizio di giugno p.v.

Il **DEF** 2012 fornisce per il settore delle costruzioni una dinamica meno allarmante e poco aderente alla realtà. Secondo il documento per gli investimenti in costruzioni è stimato un calo del 2,8% nel 2011 ed è prevista per il 2012 una riduzione dell'1,6%.

E' prevista una lenta ripresa del settore a partire dal 2013 con tassi dello 0,8% nel 2013, dell'1,0% nel 2014 e dell'1,2% nel 2015.

Nel 2011 l'economia italiana è cresciuta dello 0,4%, penalizzata dalla recessione degli ultimi due trimestri. Per il 2012 il DEF prevede una riduzione del PIL dell'1,2%. L'economia riprenderà a crescere nel 2013 con un tasso dello 0,5%.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI E PIL

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PIL	-5,5	1,8	0,4	-1,2	0,5	1,0	1,2
Investimenti in costruzioni	-8,8	-4,8	-2,8	-1,6	0,8	1,0	1,2

Fonte: DEF 2012

2 maggio 2012